



## ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO SAN VINCENZO DE' PAOLI – RAVENNA

### PROGETTO DI CARATTERIZZAZIONE DELLA SCUOLA COME AMBIENTE DI APPRENDIMENTO MULTILINGUE

#### 1. Le finalità e gli obiettivi del progetto

A partire dagli anni '90, numerosi documenti del Consiglio d'Europa e del Parlamento europeo sottolineano l'importanza di promuovere il **multilinguismo** (un fenomeno che riguarda società, territori o ambienti - fisici e virtuali - in cui più lingue e linguaggi convivono e sono usati da gruppi e individui) insieme al **plurilinguismo** (la capacità dell'individuo di usare una pluralità di lingue e linguaggi in contesti e per motivi diversi).

La finalità complessiva del nostro progetto è di permettere una graduale caratterizzazione di ogni Ordine della scuola come **ambiente di apprendimento multilingue** (in cui l'italiano, l'inglese, lo spagnolo e il russo sono lingue che vengono imparate come oggetto di studio e riflessione linguistica e allo stesso tempo svolgono ruoli veicolari negli apprendimenti in modo trasversale e longitudinale nel curriculum) capace di promuovere il plurilinguismo negli apprendenti.

1.1 ) Gli obiettivi principali sono relativi ai numerosi **benefici del plurilinguismo** per lo sviluppo complessivo della persona e della cittadinanza: promuovere maggiore elasticità mentale, capacità di analisi e astrazione, attitudine al pensiero divergente e creativo e sviluppo delle funzioni esecutive; facilitare un processo di integrazione e convivenza in una società aperta e multiculturale attraverso lo sviluppo di una maggiore sensibilità comunicativa e capacità di adattarsi ai bisogni del proprio interlocutore, rapportarsi all'altro e sviluppare la fiducia in sé e la stima per se stesso e per gli altri; cogliere le sfide della globalizzazione in ambito professionale e personale.

#### 2. Le caratteristiche del progetto

La caratteristica fondamentale dell'ambiente di apprendimento multilingue è che tutte le **lingue** sono percepite non solo **come qualcosa da imparare** ma anche **come**

**qualcosa con cui imparare**, che tutte le lingue vengono apprese perché possono svolgere un ruolo trasversale negli apprendimenti, esattamente come accade nella prima infanzia con la lingua madre o, in situazioni favorevoli, con l'apprendimento spontaneo di due o più lingue fin dalla nascita. In questo modo il rapporto fra lingua, apprendente e apprendimento diventa imprescindibile e qualitativamente molto diverso rispetto al rapporto fra chi considera la lingua solo come oggetto da studiare, in quanto sistemi linguistici diversi sono incorporati in una plasticità neuronale formativa e strutturante degli schemi mentali che stanno alla base dello sviluppo di tutte le competenze. Così l'apprendente può davvero appropriarsi di più lingue, superare l'idea delle lingue come straniera e proprietà altrui, sentirle come qualcosa che gli appartiene realmente, come un elemento costitutivo della sua identità personale.

Nella **scuola dell'infanzia** tutte le lingue sono veicoli per la conduzione delle routine quotidiane e delle attività strutturate e viene favorita una spontanea diffusione delle stesse lingue da parte dei bambini all'interno del gioco libero. Routine quotidiane come il calendario, il bagno, la merenda, il pranzo, il momento del sonno, ecc. e attività strutturate come la manipolazione, il disegno, il collage, lo story telling, il canto, ecc. forniscono la base per la creazione di connessioni fra esperienze e il consolidamento di abilità linguistiche, cognitive e comportamentali dei bambini.

Nella **scuola primaria** tutte le lingue diventano veicolari all'interno di progetti interdisciplinari che coinvolgono altri linguaggi (corporeo, visivo, sonoro), tematiche trasversali come l'educazione ambientale, l'educazione alla salute o l'educazione alla cittadinanza e anche in tutte le discipline curriculari.

Nella **scuola secondaria di I grado** si consolida e si sviluppa l'abitudine negli studenti a considerarsi parte di un ambiente di apprendimento in cui tutte le lingue sono collocate in tutte le attività disciplinari e interdisciplinari per individuare e utilizzare informazioni, condividere esperienze e idee, partecipare a conversazioni e all'elaborazione di prodotti.

Il progetto si fonda sulla definizione di due aspetti cruciali: le **modalità di alternanza delle lingue** e lo **sviluppo dei profili plurilingui** dei partecipanti.

Ciascun ciclo della scuola determina le proprie modalità di alternanza linguistica in termini di quattro variabili intersecanti - **macro-alternanza e micro-alternanza, alternanza programmata e alternanza spontanea** - declinate in base alla specificità del tipo di ambiente di apprendimento e della fascia di età interessata. Si stabiliscono forme di abbinamento totale o parziale fra le lingue usate e i progetti sviluppati, le discipline studiate, i contenuti trattati e le attività condotte. Anche le ore di insegnamento di una lingua e/o la sua letteratura prevedono forme di alternanza linguistica allo scopo di potenziare la riflessione interlinguistica oppure

lo studio della letteratura comparata. L'alternanza linguistica è realizzata sia dai singoli insegnanti che dalla compresenza in cui un insegnante specialista di lingua affianca l'insegnante di disciplina.

Il **profilo dell'insegnante plurilingue** che lavora in un ambiente di apprendimento multilingue non prevede necessariamente che sia un plurilingue bilanciato. Competenze asimmetriche e anche competenze solo ricettive possono essere ampiamente sfruttate ai fini di una gestione strategica dell'uso alternato di due o più lingue nel proprio insegnamento.

Il **profilo degli apprendenti plurilingui** è definito in termini di obiettivi di apprendimento relativi a competenze trasversali da sviluppare usando due o più lingue e come dovrebbe modificare costantemente competenze *in fieri*, sviluppando livelli di competenza crescenti. Questi livelli sono determinati dalla quantità e dalla qualità di esposizione alle lingue e il progressivo uso delle lingue nella realizzazione di un plurilinguismo funzionale che si definisce in base alla relazione fra interlocutori, la situazione in cui si interagisce, i contenuti trattati, gli scopi prefissati e gli esiti conseguiti.

### 3. La distribuzione delle ore di lingua nel curriculum scolastico

#### Scuola dell'Infanzia:

- **Nella sezione Primavera (Pulcini)** anni 2, l'insegnante specialista entra in sezione, in compresenza con l'insegnante di sezione durante la routine del pranzo/merenda o nei momenti di gioco dei bambini, per interagire con loro in lingua, utilizzando un linguaggio semplice, adeguato all'età e legato alle attività che si stanno svolgendo per permettere loro di familiarizzare con i suoni e il ritmo della lingua inglese, spagnola, russa. Gli interventi/sessioni sono di breve durata, per un tempo di due mezz'ore settimanali per Inglese e Spagnolo e una mezz'ora settimanale per Russo; un tempo da raggiungere con gradualità e con l'avanzare dei giorni e della crescita del bambino.

- **Nella sezione I (Cuccioli)** anni 3, gli interventi/sessioni sono anch'essi di breve durata, per un tempo di due mezz'ore settimanali per Inglese e Spagnolo e una mezz'ora settimanale per Russo; l'insegnante specialista in compresenza con l'insegnante di sezione interagisce con i bimbi attraverso filastrocche, canti e l'utilizzo del corpo e del movimento. Questo tipo di approccio permette ai bambini di considerare la lingua un modo naturale per comunicare e li abitua ai suoni della lingua e al suo ascolto. In particolare, l'uso veicolare delle lingue nell'ambito dell'Educazione musicale, con la pratica di forme musicali elementari, filastrocche e canzoncine, adeguate via via ai diversi stadi evolutivi- intellettivi e fisici del bambino, sviluppa la sensibilità ed intelligenza, migliora l'attenzione, rafforza la memoria e le abilità logiche, promuovere la capacità di lettura e interpretazione dei vari linguaggi espressivi e potenzia la capacità recettiva linguistica.

**Nella sezione II (Passerotti)** anni 4, gli interventi previsti sono di due sessioni di un'ora ciascuna per Inglese e Spagnolo e una sessione di un'ora per Russo per un totale di 3

sessioni settimanali; l'insegnante specialista lavora in compresenza con l'insegnante di sezione, intervenendo talvolta anche sulla lezione di Psicomotricità, interagendo con i bambini sempre esclusivamente in lingua in modo divertente. Il bambino reagisce agli input sempre in un contesto ludico, abituandosi ad interagire attraverso la risposta alle richieste dell'insegnante.

**Nella sezione III (Scoiattoli)** anni 5, gli interventi previsti sono di due sessioni di un'ora ciascuna per Inglese e Spagnolo e una sessione di un'ora per Russo per un totale di 3 sessioni settimanali; l'insegnante specialista lavora in compresenza con l'insegnante di sezione interagendo con i bambini in modo coinvolgente e divertente, usando i supporti visivi e il gioco, al fine di consolidare il vocabolario già acquisito e stimolarli a rispondere alle richieste in modo adeguato. Questo metodo favorisce la graduale comprensione della lingua nel suo uso quotidiano e l'approccio concreto e ludico motiva i bambini a provare ad interagire in inglese o in spagnolo o in russo in modo naturale, senza forzature.

Corsi facoltativi extracurricolari pomeridiani: per i bimbi della II e III sezione della Scuola dell'infanzia sono programmati ogni anno corsi di potenziamento pomeridiani facoltativi nelle tre lingue, attivati nel caso si raggiungano sufficienti richieste di iscrizione.

### **Scuola primaria:**

Nel segmento 6-10 anni l'apprendimento delle tre lingue, è volto soprattutto all'acquisizione di abilità comunicative, alla graduale consapevolezza delle proprie modalità d'apprendimento e al potenziamento della capacità di "*imparare ad apprendere*". Gli elementi grammaticale, lessicale, fonologico, ortografico e testuale sono introdotti dall'insegnante specialista in base ad un criterio di gradualità attraverso una scelta di tematiche e testi appropriati.

L'approccio all'inglese, allo spagnolo e al russo è inizialmente multisensoriale in quanto in ogni classe sono presenti alunni con modi diversi di recepire ed elaborare le informazioni, con stili cognitivi differenti.

La programmazione prevede, durante gli anni, una graduale estensione del plurilinguismo attraverso l'intero curriculum, in modo da realizzare un rapporto stretto fra tutte le lingue e i contenuti disciplinari previsti.

In orario pomeridiano extracurricolare corsi opzionali di inglese, spagnolo e russo con insegnante specialista sono finalizzati al potenziamento linguistico.

### **Ore di inglese**

CLASSI I E II: 4 ore curricolari + 1 ora extracurricolare

2 ore con maestra italiana abilitata e laureata in lingua Inglese

2 ore di docente specialista in compresenza con maestra curricolare per il rinforzo dell'inglese attraverso altre discipline in accordo con la multidisciplinarietà del

progetto di plurilinguismo

1 ora extracurricolare facoltativa pomeridiana con docente specialista

CLASSI III, IV, V: 5 ore curricolari + 1 ora extracurricolare

3 ore con maestra italiana abilitata e laureata in lingua Inglese

2 ore di docente specialista in compresenza con maestra curricolare per il rinforzo dell'inglese attraverso altre discipline in accordo con la multidisciplinarietà del progetto di plurilinguismo

1 ora extracurricolare facoltativa pomeridiana con docente specialista

### **Ore di spagnolo**

TUTTE LE CLASSI svolgono 2 ore curricolari frontali con docente specialista + 1 ora di lezione con docente specialista in orario pomeridiano extracurricolare opzionale

### **Ore di russo**

TUTTE LE CLASSI svolgono 2 ore curricolari frontali con docente specialista + 1 ora di lezione con docente specialista in orario pomeridiano extracurricolare opzionale

### **Scuola secondaria di I grado:**

Nel segmento **11- 14 anni** è predominante

- l'uso veicolare delle lingue all'interno di progetti che coinvolgono altri linguaggi (corporeo, visivo, sonoro) o tematiche trasversali come l'Educazione al Web, all'affettività, alla cittadinanza, ecc.

- una programmazione basata sull'alternanza, una modalità di comunicazione per cui le lingue si fanno veicolo di conoscenze nella mente dell'alunno e strumento di interazione fra alunni

- una micro-alternanza che si realizza secondo una periodicità più breve, per cui la lingua veicola la lezione di un giorno, un'unità di apprendimento o una tematica della durata settimanale o mensile all'interno di uno o più ambiti disciplinari, oppure all'interno di progetti che coinvolgono altri linguaggi (corporeo, visivo, sonoro come uno spettacolo teatrale in lingua) o tematiche trasversali come l'Educazione al Web, all'affettività, alla cittadinanza, ecc.

### **Ore di Inglese** (su tutte le classi)

3 ore settimanali curricolari con docente italiana da Classe di Concorso AB25

2 ore settimanali con specialista madrelingua in compresenza con docente curricolare (metodo CLIL) per il rinforzo dell'inglese attraverso altre discipline, in accordo con la multidisciplinarietà del progetto di plurilinguismo

1 ora extracurricolare facoltativa pomeridiana con docente specialista, in preparazione all'esame per la Certificazione Trinity College London

### **Ore di Spagnolo** (su tutte le classi)

2 ore settimanali curricolari con docente italiana da Classe di Concorso AC25

1 ora settimanale con specialista madrelingua in compresenza con docente curricolare (metodo CLIL) per il rinforzo dello spagnolo attraverso altre discipline, in accordo con la multidisciplinarietà del progetto di plurilinguismo

1 ora extracurricolare facoltativa pomeridiana con docente specialista, in preparazione all'esame per la Certificazione DELE

### **Ore di Russo**

L'insegnamento del Russo come terza lingua viene introdotto nella Scuola Secondaria di I grado a partire dall'a.s. 2020/21 nella classe prima, in previsione di un completamento triennale, in continuità con la Scuola Primaria.

Gli alunni svolgono 2 ore settimanali di Russo con docente italiana da Classe di Concorso AE25, di cui una frontale. Nell'altra ora la docente di Russo lavora in compresenza con collega di altra disciplina curricolare, in accordo con la multidisciplinarietà del progetto di plurilinguismo.

Viene proposta anche 1 ora extracurricolare facoltativa pomeridiana di Russo con docente specialista.

**Le lezioni rientranti nei percorsi extracurricolari facoltativi pomeridiani (da ottobre a maggio) vengono attivate nei tre Ordini di Scuole al raggiungimento del numero sufficiente di richieste di iscrizione.**

## **4. Le azioni di monitoraggio e valutazione**

Il progetto è seguito da un **comitato scientifico** composto da:

- a. il dirigente scolastico
- b. un esperto di plurilinguismo nominato dalla presidenza della scuola con funzioni di consulente scientifico
- c. il coordinamento didattico costituito da docenti che rappresentano ciascuno dei tre ordini di scuola e i dipartimenti disciplinari, nonché docenti specialisti per le lingue italiano, inglese, spagnolo e russo

Il comitato scientifico ha il compito di:

- a. coordinare la sperimentazione
- b. organizzare e coordinare la formazione degli insegnanti
- c. monitorare la sperimentazione assieme all'esperto
- d. promuovere azioni di sensibilizzazione nelle famiglie

Durante e al termine di ogni anno scolastico il comitato scientifico procede alla raccolta di dati sull'andamento del progetto e a una valutazione complessiva del lavoro svolto sulla base degli esiti del monitoraggio in itinere, individuando punti forti e criticità.